



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 728 del 29/01/2018

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità

assessore.energia@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Ambiente

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Energia

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti

direttore.dar@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico della Commissione Ambiente ed Energia, del 25 gennaio 2018, ore 11.00, presso la sede della Regione Sardegna, con il seguente ordine del giorno: Intesa, ai sensi dell'articolo 38, comma 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e della Sentenza della Corte costituzionale 23

maggio-12 Luglio 2017, n. 170, sullo schema di decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Adozione del disciplinare tipo per il conferimento del titolo concessorio unico".

Presenti alla riunione i rappresentanti delle seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Basilicata e Sardegna.

Coordina la riunione il dott. Stefano Piras, della Regione Sardegna, in qualità di Coordinatore in materia di Energia, sintetizzando l'iter dell'argomento in esame a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 170/2017.

In particolare, riferisce che durante la riunione del gruppo misto del 12 dicembre 2017 (ove sono stati presentati alcuni emendamenti), è emersa in generale la necessità di una riflessione più ampia sul tema, alla luce delle osservazioni rese dalle Regioni Basilicata, Lombardia e Veneto.

Il Dipartimento per gli affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso il nuovo testo emendato, su cui sono pervenute ulteriori proposte emendative da parte delle Regioni Basilicata, Veneto e Lombardia.

Una nuova riunione del gruppo misto è prevista per il 29 gennaio 2018.

Dalla discussione, emergono posizioni differenti da parte delle Regioni sul tema e, pertanto il Coordinamento propone due possibili alternative: la prima è quella di sospendere l'analisi di dettaglio dello schema di decreto per provare a ricontrattare in linea generale la materia con il MISE alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 170/2017; la seconda è quella di procedere con l'esame degli ulteriori emendamenti proposti alla luce del nuovo testo fornito, in continuità con quanto già statuito dalle regioni nelle precedenti riunioni.

A riguardo, la Regione Basilicata ritiene doveroso acquisire l'Intesa della Conferenza su uno schema di disciplinare che non si limiti al solo Titolo Concessorio Unico, ma che riguardi complessivamente l'intera materia del conferimento dei titoli minerari. Vengono, inoltre, espresse osservazioni in ordine alla necessità della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "Programma lavori" inerenti i titoli.

La Regione Abruzzo condivide le osservazioni relative alla VAS ma ritiene che debbano essere subordinate ad una preventiva valutazione dell'aspetto regolatore dell'Accordo di Programma per la condivisione di Piani ed Attività tra Regioni e MISE.

La Regione Piemonte non ritiene che i programmi e i piani di che trattasi siano assimilabili a quelli che ai sensi del d.lgs. 152/2006 sono da sottoporre VAS e focalizza l'attenzione piuttosto sulla necessità di una programmazione strategica a monte che il MISE avrebbe dovuto porre in essere

prima di emanare il presente decreto soprattutto al fine di non vanificare la complessa procedura di rilascio del titolo in zone (ad es. quelle turistiche) la cui vocazione si possa poi rivelare, al termine dell'istruttoria, inconciliabile con l'attività mineraria. Tali considerazioni tuttavia, non si ritengono opportune in questa sede in cui si è chiamati a pronunciarsi su uno specifico testo che disciplina il rilascio del titolo concessorio unico.

La Regione Veneto pone l'attenzione sul richiamo all'Accordo 24 aprile 2001 quale specifica proposta emendativa avanzata e accolta alla fine del periodo contenuto all'art. 1, comma 2, ma che ora non si ritiene di dover condividere.

In proposito, si aggiunge la riflessione della Regione Basilicata sul tema che propone la cancellazione del riferimento all'Accordo Stato Regioni del 2001 che, oltre ad essere ormai datato ed elaborato in epoca antecedente all'elaborazione della presente normativa in materia energetica, risulta altresì condizionare le regioni al ristretto termine di 15 giorni per l'espressione dell'intesa .

Il rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia si uniforma alle osservazioni formulate dalle Regioni Veneto e Piemonte.

Dal successivo esame degli emendamenti, emergono criticità e disparità di orientamenti allo stato non riconponibili, inerenti soprattutto l'inserimento del riferimento all'Accordo Stato Regioni 24 aprile 2001 e alla necessità della VAS.

Il Coordinamento propone pertanto la sospensione dell'esame del decreto, nonché la richiesta di un rinvio della riunione tecnica del 29 p.v. e la richiesta al MISE di istituzione di un Tavolo Tecnico nel quale coinvolgere il Ministero dell'Ambiente e le Regioni maggiormente interessate.

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti